



N° 10 ANNO 16

16-01-05 PARMA-LECCE

11 DIFFIDATI NESSUN PENTITO

Non è facile scrivere queste poche righe, come non è facile pensare ad altro, non è facile lavorare, insomma non è affatto facile! Ma queste parole, questo articolo mi viene spontaneo, sto solo cercando di trasmettere i miei pensieri su questo foglio. No. Non è la precaria posizione in classifica del Parma nei miei pensieri, non è il mercato di questi giorni e neanche la situazione societaria del Parma F.C.! E se anche ci rimarranno per sempre come ricordo indelebile non sono neanche gli scontri in campo con i gobbi a girare nella mia testa ma quello che ne è scaturito, alle notizie che mi sono arrivate ieri: le 11 diffide per tre anni che hanno colpito alcuni ragazzi della Nord, quasi tutti dei Boys! Che sia ben chiaro, questa volta le diffide si aspettavano, troppi filmati, troppe foto, troppi volti scoperti per chi è entrato in campo, per chi si è comportato da ultras e certo non rimpiange quello che ha fatto. Come diceva il nostro striscione domenica: "11 diffidati nessun pentito!". Certo c'è un po' di amarezza per come è stata gestita la cosa dai mass-media, in particolare della nostra città (che ormai conosciamo), e per come alcuni nostri interrogativi sulla gestione dell'ordine pubblico a Parma siano caduti nel vuoto. Ma ora il pensiero va a quei ragazzi che dovranno passare i prossimi tre anni a firmare dentro una Questura quando gioca il Parma, il pensiero va a questi miei amici, e va anche egoisticamente a me che non avrò più il piacere di averli a fianco che ne so, su un pullman, su un treno o sui gradoni di una qualsiasi stadio. Poi cerco di fare mente locale, di ragionare "da gruppo", come diciamo noi Boys, e cerco di guardare avanti, di come inevitabilmente cambieranno le cose. Di come cambieranno le cose perché non dobbiamo nasconderci, per i Boys Parma 1977 le 11 diffide che sono arrivate sono una vera e propria mazzata! Mazzata perché per noi sono comunque tante e perché sono andate a colpire anche ragazzi del direttivo, di quelli sempre presenti, tra cui anche la persona che in questi anni ha fatto cantare la Nord, con cui diciamocelo aveva creato un certo feeling. Ma la repressione non ha, non deve e non dovrà fermare questo gruppo. I ragazzi che avranno la fortuna di portare in giro per l'Italia lo striscione e di cantare sugli spalti del Tardini dovranno essere ancora più bravi, fare ancora più gruppo e coinvolgere ancora più gente. Negli ultimi anni siamo cresciuti Boys e queste diffide non devono assolutamente frenarci, anche se sarà dura. Scontata la frase "c'è bisogno di tutti", ma è la cruda verità. C'è bisogno ancora di più dei ragazzi che ci seguono e che ci appoggiano, in casa come nelle trasferte soprattutto le più lontane. E c'è bisogno di una reazione decisa anche dei semplici tifosi della curva, che anche se non ultras restano sempre e comunque tifosi del Parma e fanno sicuramente la differenza quando c'è da farsi sentire. La questione microfono sarà poi piuttosto delicata. Non è facile parlare e cercar di far cantare un curva. Non è facile aver gli occhi puntati addosso, non guardare un minuto di partita, soprattutto quando la curva non ti segue. Questo è il primo passo che chiederemo alla Nord: chiunque faccia cantare, bello o brutto, simpatico o antipatico, andrà seguito! Michele come detto prima aveva trovato un certo equilibrio con la



curva e sarà difficile da sostituire, ma non scordiamoci che si canta per il Parma, per Parma e per la Nord, indipendentemente da chi il coro l'abbia lanciato! Una cosa ci ha fatto immenso piacere. Tante persone, tanti ragazzi che vengono in curva ma anche semplici cittadini di Parma, sono stati vicino al gruppo in questi momenti, dimostrando solidarietà verso i ragazzi diffidati, esprimendo orgoglio per chi è "sceso in campo", e sdegno per come è stata gestita la cosa dalla stampa e tv locale e dalle forze dell'ordine. Questo segnale comunque che come gruppo abbiamo lavorato bene in questi anni e che la gente approva la nostra linea. Speriamo che queste non restino soltanto parole ma che la gente, soprattutto chi si crede ultras in Nord, ci stia vicino anche con i fatti! Domenica affronteremo la trasferta di Messina. Senza le varie diffide saremmo stati sicuri di essere presenti in un numero discreto, almeno quanto Palermo dove eravamo più di sessanta, ora che servono fatti, che serve unità, **ANDIAMO TUTTI A MESSINA!**

BOYS PARMA1977 ULTRAS LIBERI



Quando domenica a Siena, finita la partita, alcuni ragazzi sono entrati in campo sotto stretto controllo di addetti e forze dell'ordine per rimuovere gli striscioni, con alcuni ragazzi ci siamo guardati in faccia e abbiamo sorriso. Abbiamo ripensato ad un paio di giorni prima, quando invece gli juventini hanno indisturbatamente scavalcato e aperto le porte di sicurezza agli altri. Con ciò non vogliamo assolutamente fare del vittimismo, fieri di aver difeso la nostra "casa" e di aver fatto tutto il possibile per evitare il peggio. Però ci sembra opportuno denunciare la negligenza di chi deve svolgere determinate mansioni in campo, sia come volontario che come forza pubblica. Il tutto ci priverà di amici per ben tre lunghi anni, ragazzi, compagni di tante battaglie, colonne portanti di quello che adesso non esito definire un Gruppo "vero"! Il mio Gruppo, quello che dovrà imparare qualcosa da questa storia, che speriamo serva a far crescere ragazzi altrettanto all'altezza, ma che inevitabilmente ci lascerà dei vuoti. Ci sono situazioni che non ammettono tentennamenti, ne tanto meno ripensamenti, ma solo azioni spontanee e questa era una di quelle. Sapere che i miei amici, quelli di sempre quelli con cui abitualmente condivido idee, pensieri e posto sul pullman, non potranno essere per un lungo periodo a gioire o soffrire con me allo stadio, mi rende triste, ma nello stesso tempo orgoglioso, perché solo chi ci crede continua a lottare. Forse questa frase era un monito, o un preambolo a quello che è poi successo, e non solo uno sprono rivolto a squadra e tifosi, ultimo tassello di una splendida coreografia, che tutti, e dico tutti, ci hanno applaudito. Ora queste ennesime diffide ci rendono tutto più difficile, ma non per questo dovremmo abbatterci, anzi dovrà essere di sprono per tutti quelli che già fanno parte del Gruppo e per quelli che ne faranno parte. Comunque vada a finire, come per i ragazzi di Carrara la Nord vi aspetterà a braccia aperte, con la speranza che questo sia solo un incidente di percorso e la vostra voglia di essere "Ultras" non sia stata scalfita minimamente. E non sarà una diffida, peraltro data da chi è il maggior responsabile di quello che è successo, che non vi farà sentire più Boys, ma anzi il vostro spirito di appartenenza dovrà essere usato come una corazza per identificarvi ancora una volta orgogliosamente guerrieri giallo blu crociati. E una risposta l'abbiamo già avuta, proprio nella trasferta di Siena, dove siamo riusciti ad organizzare tre pullman, carichi, divisi con gente che aveva voglia di cantare, colorati come sempre. Già dal venerdì sera della prevendita la tensione era palpabile e si mescolava con un entusiasmo nuovo un via vai piacevole di ragazzi, qualche commento sulla sera prima contro i gobbi, ma in tutti una carica positiva, pronta ad essere trasmessa in Curva. Ed infatti il tifo a Siena è stato bello, ma soprattuttoascinante e la squadra lo avrà senz'altro apprezzato. Ora non ci resta che continuare su questa strada, in campo ed in Curva, perché solo così ci possiamo togliere da questa posizione ingrata, che non ci compete. Oggi arriva il Lecce, una squadra tosta, con un seguito consistente e qualitativamente buono, per novanta minuti con il cuore inseguendo una vittoria che per noi vale doppio, che ci consentirebbe di risalire ancora di più in classifica, avvicinandoci a quella zona calda che significa salvezza! Nella Nord dovremmo comportarci come se di fronte avessimo i gobbi, con la bava alla bocca, novanta minuti tutti di fiato, perché noi ce la possiamo fare, trasmettendo il nostro entusiasmo sul campo. Siamo a metà campionato e il nostro dovere è quello di crederci fino alla fine, sostenendo la nostra maglia, ma orgogliosi dei nostri colori, e soprattutto del nostro striscione *BOYS*. Domenica prossima poi ci sarà una trasferta importante, in quel di Messina, per cui chi ha la possibilità non se lo faccia ripetere due volte e venga con noi, c'è bisogno di tutti, anche se è lunga non abbiate paura della distanza, perché più sono distanti più ci si diverte. Ma ora c'è una battaglia da combattere, e chi non può essere oggi con noi ci vuole sentire, vuole capire dove possiamo arrivare, e noi non possiamo deluderli, per cui fuori le ugole ed in alto le mani, perché noi siamo parmigiani!!

VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!!

IL LAVORO DI MIRCO LA POSIZIONE DEI BOYS

Dal 3 gennaio Mirco Lori, l'attuale responsabile del Gruppo dei Boys è stato assunto dalla società Parma F.C. con l'incarico di magazziniere. Come amico, siamo sinceramente contenti per Mirco che va a svolgere la propria professione all'interno dello stadio Tardini, nell'ambiente che ama ed a cui ha dedicato la maggior parte del proprio tempo libero da venticinque anni a questa parte. Tutti noi potendo idealmente scegliere la nostra professione probabilmente ci indirizzeremmo verso quella che è la nostra passione, perciò capiamo e rispettiamo a fondo la sua scelta augurandogli per il futuro le maggiori soddisfazioni certi che finalmente all'interno del Parma calcio ci sia un vero tifoso che porterà la sua esperienza e la sua fedeltà verso i colori crociati! E' chiaro che la notizia non può lasciare indifferenti, non è normale infatti che il responsabile legale dei Boys, come di qualunque altro Gruppo ultras, sia stipendiato dalla Società, abbiamo in passato preso le distanze da casi analoghi accaduti in altre Curve e manteniamo anche ora, che la situazione ci tocca direttamente, lo stesso pensiero per coerenza e per credo. Conosciamo però Mirco da tantissimi anni, con lui abbiamo condiviso gioie e dolori di ogni genere, nelle vittorie si è esultato insieme ma è stato soprattutto nei momenti di difficoltà che il suo carattere è emerso non abbandonando mai un' amico nel momento del bisogno... Questa riflessione è importante dal momento che abbiamo cieca fiducia in lui che mai si è tirato indietro davanti alle proprie responsabilità, siamo convinti che anche in questa occasione saprà trovare la strada migliore e più corretta per far sì che non vengano mai a mancare la giusta coscienza e il bene del Parma calcio, della Curva Nord e dei Boys... Come Gruppo ci teniamo a rimarcare che, pur in una situazione alquanto scomoda, le nostre valutazioni saranno assolutamente imparziali, così come è sempre stato da ventisette anni a questa parte, e come dimostrerà la nostra storia futura... Anzi proprio perché sappiamo di avere gli occhi dei più puntati addosso, valuteremo con ancora maggiore attenzione e costruttiva critica il comportamento della Società Parma F.C.! Concludiamo citando uno dei punti cardini del nostro regolamento scritto sulla tessera del Gruppo: *"Se qualcuno vuole tentarti o comprarti, sputagli in faccia, i Boys non sono né stupidi, né merce d'acquisto."*

SEMPRE PRESENTE AL SEGUITO DELLA NOSTRA FEDE CON IL PARMANEL BENE E NEL MALE

CIAO EMI

Emiliano era un ragazzo dei DESPERADOS purtroppo scomparso di recente pochi giorni dopo che ci aveva lasciato il TINO. Vogliamo fare capire a tutti che grande persona era veramente ed il vuoto che ha lasciato, non solo ad Empoli. Come magari sapete già il funerale si è svolto allo Stadio, il prete ha celebrato la cerimonia sulla pista d'atletica dove posava la bara di Emiliano, ricoperta di fiori e scarpe di ogni colore, cariche d'affetto e di dolore. Di fronte una Maratona commossa, piena come non si vedeva da tempo, il tutto avvolto in una strana atmosfera, un incredibile misto stadio-chiesa, a metà tra il profano ed il solenne, che ti faceva capire che era quello il modo giusto per salutare una grande persona

come lui. Purtroppo le facce e la disperazione dei molti amici facevano capire il dolore lasciato, non esistevano parole per consolarsi, nessuno poteva fare niente, solo guardarsi intorno.....vedere i mille volti della gente, vecchi e bambini, ultras gemellati e rivali, a tutte queste persone Emiliano ha regalato almeno una parola, un gesto, si è guadagnato un posto nel loro cuore e per sempre verrà ricordato. Ci lascia più soli ma più forti, perché nelle battaglie che dovremmo affrontare lui sarà sempre al nostro fianco, il suo ricordo e la carica che aveva ci aiuteranno a superare le difficoltà, ad andare avanti, solo così sarà sempre onorato, non mollando mai. A Siena gli abbiamo dedicato un giusto coro, lo stesso avevano fatto i Livornesi prima della nostra partita al Picchi dove gli avevamo dedicato un giusto striscione: **"CANTEREMO IN ETERNO ANCHE PER TE EMPOLI E PARMA ALE CIAO EMI"** identici gesti dalle curve gemellate di Perugia Montevarchi e Crotone (10 ragazzi erano presenti al funerale, questo è rispetto, onore a loro) ma anche da quelle avversarie come Genoa, Modena, Vicenza,



Venezia e Laziale. Qui sotto riportiamo un pezzo scritto dai D.E., queste frasi non si potranno mai scordare, come i mille ricordi del giorno del funerale, esperienza che ha reso ancora più forte il nostro essere Ultras e ci ha fatto capire quanto è grande la nostra mentalità.....

GLI ULTRAS VIVRANNO PER SEMPRE NELLE LORO CURVA!!!

IL RICORDO DEI DESPERADOS

Non vogliamo raccontarvi il nostro dolore e la nostra rabbia per ciò che è inevitabile. Non si può descrivere quello che si sente nel profondo quando si perde un amico. Non avrebbe senso scrivere qualcosa che ci porti sconforto più di quello che stiamo provando. Qui da uno stadio, da una curva oggi si racconta la nostra storia di vita. Come oggi quando ci siamo svegliati, ci siamo chiesti di nuovo se fosse accaduto tutto davvero, ci siamo scoperti anche diversi, più grandi, più cresciuti. Da qui parte un messaggio grandissimo, immenso per tutti coloro che lo sapranno cogliere. Per chi canta sotto gli stessi colori di domenica in domenica. Per chi la curva la vive. Per chi ha condiviso vittorie e sconfitte. Per tutti i valori in cui crediamo, speriamo che il nostro messaggio arrivi più lontano possibile, si espanda a macchia d'olio, contagioso come un virus e soprattutto rimanga indelebile nel tempo. Vogliamo ricordare Emiliano qui tra noi come in tutte le altre partite nel suo posto di sempre, guardate nei nostri occhi e sicuramente lo vedrete. E' qui che canta più forte di tutti noi messi insieme, come ci ha sempre insegnato, come si è sempre battuto per riuscire a far cantare più gente possibile. Non sopportava proprio chi non s'impegnava. Avete idea dove può arrivare un coro fatto con la voce di tutti?!! Non è importante se la partita è vinta o persa ma quello che hai costruito insieme alla tua curva rimarrà come segno indelebile nel cammino di ogni ultras. E' la consapevolezza di aver fatto qualcosa, anche piccola che sia, che rende orgoglioso noi stessi e i nostri compagni. Perché la curva non è solo rivalità e scontri, perché la curva non è solo un coro o uno striscione, ma dietro un simbolo si scoprono valori come l'amicizia e il rispetto. Lo avete visto mercoledì al Castellani, sul giornale e su tutti i tg, c'erano duemila persone dai gemellati ai rivali, da nord a sud, la nostra unione è forte, è bellissima. Non ci stancheremo mai di dirvi grazie. Non avremmo mai voluto vederlo così, ma sentire il calore da tutte le curve d'Italia ci ha fatto capire che Emiliano ha veramente contato qualcosa per tutti e non solo per noi. Emiliano era soprattutto un amico, disponibile con tutti, concreto, schietto. Andava a testa guidato dalle sue idee ed era dotato di una forza incredibile. Era felice di diventare papà. E a questa creatura in arrivo saremo onorati di testimoniare chi era suo padre. A sua moglie e tutta la famiglia va il nostro più grosso abbraccio. Oggi sotto quest'abbraccio stringiamoci per cantare e tifare con tutta l'anima senza retorica perché è proprio questo che voleva Emiliano. Portate avanti i vostri ideali nel rispetto di tutti, proviamo davvero, almeno per oggi, ma domani non dimenticavene, continuate ad andare avanti, lottate!!!

Siamo qui ec'è anchelui PERSEMPRE

CIAO EMILIANO.....

DESPERADOS 1983

PARMA-JUVE

...Anche stavolta, alla fine, si può tranquillamente cantare: "La Vecchia Signora lo ha preso in culo ancora!!!" Un pareggio insperato, sofferto, cercato con rabbia e cuore, orgoglio e determinazione da un PARMA mai domo, ha aperto l'anno solare 2005. A dir la verità ci speravamo, avevamo intimato a tutti quanti di non guardare la classifica, eravamo infatti convinti che Gedeone Carmignani avrebbe presentato i Crociati in versione "grinta e passione", come piace a Noi, e così è stato... La Juve è indubbiamente più forte, doveva fare la partita, ha attaccato tanto ma la forza innalzata da Frey e compagni ha retto alla grande e il bellissimo gol di Marchionni nel finale ha regalato al pubblico parmigiano un orgasmo d'altri tempi... La Curva Nord per l'occasione l'avevamo proprio vestita a festa, con un lavoro minuzioso e preciso svolto durante le feste natalizie, abbiamo preparato la scritta BOYS gigantesca che è comparsa al calare delle strisce gialle e blu. In mezzo è stato innalzato il Bandierone con il Simbolo del Gruppo e a completare questo magnifico mosaico lo striscione con il grido di battaglia che doveva, deve, e dovrà essere il monito per tutti quanti, tifosi, squadra e dirigenti, da qui alla fine del campionato: "Solo chi ci crede continua a lottare"!!! Un messaggio di speranza come di Fede con cui abbiamo voluto far capire che la barca la si può riportare a navigare in acque tranquille solo se si remerà tutti insieme, uniti e compatti, nella stessa direzione. Anche il tifo canoro della Nord è stato degno della partita dell'anno, cori intensi accompagnati da battimani potenti, scanditi con furore come andrebbe sempre fatto. E' bello constatare come in determinate circostanze l'entusiasmo esca da solo, così come la rabbia e l'orgoglio, sarebbe ancora più bello però se così fosse più spesso, se riuscissimo come Curva a fare un passo in più, quello che porta ad essere costantemente, in ogni singola partita, come giovedì. All'inizio del secondo tempo abbiamo ripreso una dichiarazione del Ministro Pisanu di

qualche settimana fa, quando, a proposito delle forze dell'ordine indagate per i soprusi effettuati durante il G8 di Genova, disse: *"Ricordo che l'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva"* chiedendo ai magistrati di attenersi scrupolosamente alla costituzione... Peccato che gli stessi principi non siano validi anche con gli Ultras che vengono anti-costituzionalmente diffidati senza avere subito un regolare processo ma mediante leggi speciali fatte deliberatamente e che violentano la libertà della persona ad arbitraria discrezione di un Questore che viene dotato, per l'occasione, di poteri illimitati... Da qui la nostra risposta in rigoroso dialetto parmigiano al Ministro, con un altro striscione che commentava: *"E nojātor chi sēmmia...i ffoj 'dla serva?"* Da annotare due striscioni, uno per parte, esposti durante il secondo tempo, da parte della Nord con riferimento al caso Epo per cui ricordiamo è stata emessa da parte del Tribunale di Torino una sentenza di colpevolezza nei confronti della Juventus FC, con scritto: *"EPO: dona a loro eterno riposo"* mentre da parte dei gobbi è stato alzato un patetico: *"Per voi la partita della vita, per noi la solita gita"*. Al termine dell'incontro, prendendosi in parola, alcuni juventini hanno scavalcato per effettuare probabilmente in mezzo al campo un picnic visto che si consideravano in gita... La veemente reazione dei tifosi di PARMA non s'è fatta attendere, ne è nato uno scontro duro ma leale durato una decina di minuti, che ha di fatto smentito i gobbi, per sgombrare il campo da equivoci e altre illazioni però ci teniamo a sottolineare che entrambe le parti si sono ben comportate senza né vinti né vincitori... **ANZI HANNO VINTO GLI ULTRAS**

LIBERTA' PER GLI ULTRAS!



SIENA-PARMA

Che si respirasse aria d'impresa lo avevamo già avvertito il venerdì, quando, durante i primi venti minuti di prevendita s'era già riempito un pullman, con i ragazzi che giungevano in Sede a compagnie portandosi a dietro quell'entusiasmo e quella carica che purtroppo non sempre riusciamo a "sentire" prima di una trasferta. Grande segnale di maturità quindi da parte del Popolo della Nord che ha capito che da Siena probabilmente passavano molte delle residue speranze di salvezza del PARMA e pur in una gelida mattinata d'inizio gennaio si è riunito per stringersi intorno alla squadra Crociata. Sono tre i pullman che carichi di calore, passione e buoni propositi partono verso la città del Palio, ovviamente ai fiumi di birra che scorrono a volontà si alternano i commenti al post-partita con i gobbi e a quella sana scazzottata da Ultras che ci ha visto protagonisti, con la conclusione da parte di tutti che una Curva Nord compatta, unita e coesa non deve temere nessuno... C'è molta curiosità anche per vedere come interpreteranno la gara i ragazzi di Mister Carmignani, visto che fino ad ora in partite di questo genere è sempre venuta a mancare la giusta volontà e determinazione, il viaggio così scorre velocissimo, le risate si sprecano come sempre ed arriviamo a Firenze dove ad attenderci ci sono i "fratelli" empolesi, presenti in diciotto, che carichiamo sul pullman per affrontare insieme l'ultima parte del viaggio... A Siena, oltre a Noi, ci sono tre pullman dei Parma Clubs, un pulmino da venticinque del Settore e tantissime macchinate di ragazzi che hanno voluto dare un senso eno-gastronomico alla trasferta, in Curva poi si vedranno chiaramente gli effetti collaterali della parte "ENO"... In tutto, comunque, saranno circa cinquecento i parmigiani presenti nel settore ospite! I ragazzi del gruppo dei BOYS distribuiscono le bandierine Giallo-Bianco-Blu già portate a Livorno che unite ai bandieroni formano un effetto cromatico molto accattivante, è proprio bello vedere il nostro specchio così vivo e colorato, qualche coro durante il riscaldamento del PARMA, l'immane ricordo dei ragazzi diffidati e di una assai improbabile Libertà per gli Ultras e ci sistemiamo per l'inizio della partita. I Gialloblu partono subito determinati, dando un chiaro segnale d'inversione di tendenza dopo le ultime prestazioni in trasferta del 2004, il gol del Gila arriva a metà del primo tempo scatenando ancor di più il nostro entusiasmo, la voce pur messa alla prova dall'ottima prestazione canora di giovedì, si ritrova come per incanto, il PARMA in

campo continua a spingere e noi dagli spalti a spingere lui, idealmente siamo uniti e racchiusi tutti quanti nello slogan “Noi con la voce Voi con il cuore Vinceremo”... “Canta e salta insieme a Noi” è veramente pattonale, i gradoni in ferro del settore ospite tremano e rumoreggiano sotto la spinta del balzare dei tifosi Crociati e la voglia di continuare ad andare oltre, di compattarsi ancora di più, di stringersi in un unico blocco con la squadra è finalmente, dopo cinque mesi, una prerogativa di tutti! All'inizio della ripresa, dopo aver esposto ancora gli striscioni col nostro pensiero sulle dichiarazioni incoerenti del Ministro Pisanu, abbiamo dedicato un coro ad Emiliano, l'amico, l'Ultras dei Desperados Empoli scomparso in dicembre, lasciando in tanti di Noi un vuoto incolmabile, seguito da un forte e sincero applauso da parte di tutti quanti e da un “Empoli e Parma alè” che vogliamo risalti sempre di più come conferma dell'affetto che da sempre ci unisce in maniera granitica ai ragazzi empolesi! Nel secondo tempo c'è da soffrire un po' troppo, i Gialloblu hanno diverse occasioni per chiudere l'incontro ma non riescono ad essere cinici e così i bianconeri di casa prendono coraggio e si gettano in avanti, lo spettro di un'altra rimonta subita aleggia su di Noi, ma il “nuovo” PARMA si dimostra attento e avvezzo alla sofferenza e così, accompagnato dal grido di battaglia che arriva dai Supporters Crociati, porta a casa tre punti fondamentali oltre che un'importante iniezione di fiducia per il proseguo del campionato... Il rientro è festante, la vittoria solleva ulteriormente il morale della tifoseria parmigiana, dall'anti-stadio, all'autogrill e sui pullman il buon'umore è una prerogativa costante, si sprecano i brindisi e le pacche sulle spalle degli amici... E' bello e importante constatare come quando si lasciano da parte certe incomprensibili barriere e le cose vengono fatte da tutti quanti nel bene comune del PARMA i risultati si godono ancora di più, è bello e importante poter cantare fieri e orgogliosi di essere Parmigiani.

COMPATTO AVANZA IL FRONTE GIALLOBLU!!!



PARMA-FIOR. C.I. MERCOLEDI' ORE 15:00

I pochi BOYS che hanno potuto essere presenti allo stadio (prevalentemente studenti), hanno distribuito il nostro Comunicato “PARMA-Fiorentina: Noi non ci siamo!” davanti ai cancelli della Nord nel pre-partita, al fine di spiegare il motivo della protesta che ha spinto il Gruppo a non essere presente per la partita con i viola, lasciando il pezzo centrale della Curva Nord completamente vuoto. Una Nord semideserta s'è presentata addobbata con numerosi striscioni, tutti di protesta contro questo “nuovo calcio”, ormai alla mercé delle televisioni, che ignora i diritti più elementari del tifoso. Si partiva dall'alto con “TV: DI QUESTI ORARI NON NE POSSIAMO PIU” e il classico “ULTRAS LIBERI”, per poi scendere nella parte centrale dove spiccava “QUESTO CALCIO CI FA SKY...FO”. Sulla vetrata: “PREFERITE I SOLDI AI VOSTRI TIFOSI, QUESTA E' LA CURVA CHE VI MERITATE”, “ORE 15: LAVORI IN CORSO”, “E POI DITE CHE VOLETE LE FAMIGLIE ALLO STADIO”. Uno striscione bianco con scritta spray è apparso anche nei Distinti: “Mercoledì alle 3... ma chi cazzo c'è?”. L'atmosfera era surreale. Lo stadio semivuoto, senza boati, faceva pensare si trattasse di una partitella d'allenamento e non di una gara di Coppa Italia. Impressione che ha contagiato i pochi presenti, tanto da

assistere all'incontro distrattamente, senza alcun coinvolgimento. Uno spettacolo triste, che speriamo stimoli chi di dovere alla riflessione. E' questo il calcio del futuro? Stadi deserti senza passione? Siamo entrati in pochissimi, solo ed esclusivamente per disporre gli striscioni e levarli a fine partita. Guardavamo superficialmente il campo, ma i nostri pensieri erano per gli amici diffidati, che per tante domeniche non saranno più con noi. La consapevolezza del provvedimento ingiusto e anti-costituzionale che li ha colpiti vela di tristezza le nostre giornate. Da rimarcare la notevole presenza di forze dell'ordine al Tardini, dopo i fatti di PARMA-Juventus. Perquisizioni più attente, agenti disposti in vari punti strategici. Questo però era PARMA-Fiorentina di Coppa Italia alle 15 di un mercoledì lavorativo e non un PARMA-Juventus di campionato alle 15 di un festivo. Forse qualcuno ha fatto un po' di confusione... Per i BOYS, sempre presenti (tranne quando lavorano o sono diffidati...), non tifare o addirittura non essere alle partite del PARMA è qualcosa d'innaturale. Ma proprio perché i BOYS amano il PARMA (e non solo a parole) è stato logico ribellarsi di fronte a questa situazione degenerativa, che per politiche televisive scellerate allontana progressivamente la gente dallo stadio. Speriamo il senso della nostra protesta sia stato compreso da tutti, Ultras e tifosi, e ci auguriamo i media ne diano il giusto risalto, sia in merito alla nostra iniziativa sia evidenziando il bassissimo numero di paganti (alle 15 di un giorno lavorativo era difficile aspettarsi di più). Chissà se a distanza di più di un anno dalla partita di Coppa Italia con il Venezia, dove mettemmo in atto la stessa forma di protesta, qualche giornalista nostrano sarà ancora fossilizzato sulle opinioni di quel tempo, che lo portarono addirittura ad accusarci di "diserzione". Strano sentire accuse di tradimento da parte di chi non mette mai piede allo stadio e ospita trasmissioni che hanno l'unico scopo di spargere zizzania nell'ambiente e crocifiggere pubblicamente chi il PARMA lo ama veramente, seguendo in ogni dove e difendendolo con coraggio e determinazione. I viola erano presenti in una cinquantina circa (davvero tanti per l'orario...), con qualche striscione e bandiera. Dopo il loro primo gol hanno iniziato a cantare, forse anche più di quanto avessero fatto all'andata a Firenze. Oggi siamo anche riusciti a sentirli, grazie al silenzio che regnava sovrano in tutti i settori e alla bassissima affluenza. Nessun coro per i diffidati, numerosi cori contro di noi, neppure uno slogan contro il calcio "moderno". Grazie a Dio abbiamo sensibilità diverse.

RISPETTO PER NOI CHE CISIAMO (a parte quando siamo diffidati o lavoriamo)!



AIUTIAMO L'ASIA

I BOYS PARMA 1977 organizzano in comune accordo con altri gruppi d' Italia, aderenti a Movimento Ultras ma esteso a tutti, una raccolta di fondi per il sud est Asiatico colpito dal maremoto del 26 dicembre. Questo nostro impegno per il sociale non è dettato da nessuna forzatura ma frutto della nostra mentalità votata a questo tipo di iniziative che già negli anni scorsi ci hanno contraddistinto e reso orgogliosi. Per la nostra raccolta di solidarietà ci siamo appoggiati all'organizzazione umanitaria **"Save the children"** che da settimane sta inviando tonnellate di generi di prima necessità nello SRI LANKA dove ci sono 150 operatori e cinque uffici. In Indonesia dal 1976, nei prossimi mesi allestirà 35 centri sanitari. Per ulteriori e più dettagliate informazioni potete comunque contattare il sito internet: www.savethechildren.it causale "emergenza terremoto sud est Asia"

23/01/05

MESSINA - PARMA



**VIAGGIO IN TRENO E BIGLIETTO:
80 EURO I TESSERATI, 100 PER I NON.
PREVENDITA OGGI AL "BARACCHINO"
E MARTEDI' SERA IN SEDE DALLE 21 ALLE 23.**

**RITROVO SABATO 20 ALLE 17:20 IN STAZIONE
RITORNO A PARMA LUNEDI' 23 ALLE 10:00 CIRCA.**

*"Ci sono ragazzi che per una sporca diffida
sono obbligati a firmare... tu che puoi esserci...
...NON MANCARE!!!"*

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N. 10